

C. *Dal punto di vista dell'origine.* L'origine della *šari'a* è Dio — sia esaltato! — poiché essa è fondata sulla religione islamica, che viene da Dio: «In verità la Religione, presso Dio, è l'islam» (C. 3:19), «E chiunque desideri una religione diversa dall'islam, non sarà accettato da Dio» (C. 3:85). Quanto alla fonte delle leggi umane, sono gli uomini che si incaricano di stabilirle.

Due risultati importanti derivano dal fatto che la *šari'a* islamica viene da Dio: 1) rispetto assoluto dei precetti della *šari'a*, sia da parte di colui che la fa applicare sia da parte di colui a cui si applica: entrambi credono che essa viene da Dio e che dunque si deve rispettare. Questa credenza, in sé, porta gli individui a obbedire ai precetti della *šari'a*, visto che, secondo i principi della religione islamica, l'obbedienza li avvicina a Dio mentre la disobbedienza porta alla punizione in questo mondo, e peggio ancora, nell'altro. Dunque, l'origine divina della *šari'a* comporta, al suo riguardo, il rispetto e l'obbedienza da parte degli individui. Ora, il valore di ogni legislazione nel mondo si misura con l'obbedienza e il rispetto che la gente le vota nei propri cuori. Oggi, nessuna legge nel mondo raggiunge l'autorità della *garra* islamica, e non vi è alcun dubbio che, nella misura in cui la gente rispetta la propria legislazione, vi si sottomette e la ama, gli affari prosperano e ognuno può attendere liberamente alle proprie occupazioni.

2) Solidità e stabilità delle prescrizioni della *šari'a* anche se i governanti cambiano e i regimi differiscono. Poco importa che il potere sia conservatore o progressista, che il regime sia repubblicano o monarchico, tutto ciò non tocca in alcun modo i precetti della *šari'a* perché questi non si riferiscono al potere né al regime, ma unicamente alla religione islamica, la quale non si trasforma e non cambia. Ogni governo vi aderisce per la fede; ogni regime è al suo servizio.

Così non è per le leggi umane stabilite dai governanti per la salvaguardia dei principi ai quali essi tengono e al servizio dei regimi che essi stabiliscono. Queste leggi sono soggette a continue variazioni, instabili per natura. È sufficiente che il potere cambi o che il regime stabilito si rovesci, perché le leggi cambino e le disposizioni legislative siano rovesciate.

Ecco dunque com'è la *šari'a* e quali sono le conseguenze del suo riferirsi a Dio — sia esaltato! Quanto alle leggi umane, esse sono, come abbiamo detto, opera del gruppo al potere, il quale, nell'istituirle, considera esclusivamente il proprio interesse. Esso cerca, attraverso la legge, di proteggere le persone al potere, i principi ai quali si attengono e i sistemi che esse stabiliscono. E quando questo gruppo viene sostituito da un altro, le leggi cambiano per proteggere il nuovo gruppo, i nuovi principi e i nuovi sistemi. Così le leggi cambiano secondo il desiderio dei dirigenti, secondo i principi e i sistemi sui quali si basa il potere; ed esse non cessano di essere modificate e sostituite periodicamente, e questo conduce a non rispettare la legge e a farla screditare nell'animo della gente.

Oggi vediamo i partiti d'opposizione spingere i propri appartenenti a disprezzare la legge, a contravvenire alle sue prescrizioni, affinché, dopo essersi aperta una breccia, essi possano pervenire ai loro scopi. E non ci sono limiti agli intrighi dei partiti di opposizione e di chi propone nuove dottrine, dato che essi vedono che la legge è opera dei loro simili e che è stata istituita per la salvaguardia di individui non migliori di loro o per regimi che essi non stimano affatto.